

Presentato il nuovo piano strategico al 2009: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

il 13 settembre scorso abbiamo presentato i soddisfacenti risultati del primo semestre del 2006 e il nuovo piano strategico, che conferma gli obiettivi che ci eravamo già posti per il 2008 e aggiunge un ulteriore anno di crescita.

I numeri-chiave, che Vi proponiamo nella tabella sottostante, testimoniano il nostro impegno a mantenere sostenuto il passo della crescita, con ricavi in espansione del 7% circa l'anno, migliorando nel contempo la redditività; il nostro obiettivo è perciò quello di mettere a segno 650 milioni di euro di Margine Operativo Lordo al 2009. Gli investimenti che abbiamo pianificato saranno interamente finanziati con il flusso di cassa generato dalla gestione; per questa ragione ci aspettiamo che la posizione finanziaria netta rimanga equilibrata. Il ritorno sul capitale investito dovrebbe raggiungere il 14%. Con un simile quadro abbiamo pensato di potere distribuire dividendi in crescita del 15% all'anno nell'arco del quadriennio.

Il nuovo piano è improntato a quelle stesse linee-guida che ci hanno consentito di conseguire i buoni risultati degli ultimi esercizi. Le direttrici della nostra crescita rimangono quindi:

- 1) l'integrazione a monte nei business non regolamentati, con progetti a basso rischio, allo scopo di migliorare competitività e redditività;
 - 2) la crescita organica, spinta da un approccio commerciale proattivo sulla clientela attuale, attraverso il cross-selling di servizi liberalizzati e alla parallela espansione del mercato territoriale di riferimento;
 - 3) lo sfruttamento di sinergie e la ricerca di maggiori efficienze, anche attraverso soluzioni innovative e razionalizzazioni;
 - 4) il rafforzamento dell'approccio di sviluppo sostenibile, attraverso una migliore focalizzazione della *mission*, che ci vede impegnati a soddisfare gli interessi di tutti i nostri interlocutori.
- Accanto a questo percorso di sviluppo organico porteremo avanti una politica di attenta selezione di opportunità di crescita per linee esterne, se-

guendo quel modello di 'completa' aggregazione, unico nel panorama italiano, che ha dimostrato di consentire un'effettiva e rapida integrazione con le realtà che sono entrate nel perimetro di Gruppo negli ultimi anni. L'attuale momento di mercato, con la sua fluidità,

ci consente di ipotizzare diversi possibili scenari di aggregazione. Una prima ipotesi, per la quale abbiamo ricevuto l'invito dai nostri principali azionisti a esplorare possibilità di fusione, è quella di creare una multiutility regionale attraverso la fusione con Enia. Opportunità di aggregazioni alternative, che comporterebbero un netto salto dimensionale, riguardano invece realtà quali Iride, AEM-ASM e ACEA, rispetto alle quali Hera rappresenta un posizionamento geografico ottimale. Una terza ipotetica strada da percorrere per crescere potrebbe infine essere quella di una progressiva concentrazione di società di medie dimensioni nelle aree geografiche circostanti.

Vi confermo che i buoni risultati, gli obiettivi ambiziosi ma stimolanti e le nuove opportunità del processo di concentrazione in corso nel settore ci spingono a proseguire con grande impegno nel nostro lavoro per il futuro che intendiamo realizzare.

Il Presidente

Tomaso Tommasi di Vignano



INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

Il business plan in cifre

PAGINA 2

Focus su risultati semestrali e sul nuovo business plan

PAGINA 3

L'Intervista

Il mondo di Hera: novità, fatti, persone

PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato

Prezzo del titolo

Servizi per gli Azionisti

La **presentazione completa del nuovo piano strategico** è disponibile direttamente dalla home page del nostro sito

www.gruppohera.it

oppure nella sezione **Progetti Strategici dell'area Investor Relations**

HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.12

F.+39 051 28.14. 030

www.gruppohera.it

PIANO STRATEGICO	2005	2009	cagr *
Ricavi (m€)	2148	2784	6,7%
MOL (m€)	386	650	13,9%
Capitale investito netto (md€)	2,5	2,9	
ROI (%)	9	14	
ROE (%)	7	12	
D/E (rapp.indebitam./mezzi propri)	0,7	0,6	
Dividendo (€ per azione)	0,07		15%

* crescita media annua composta

PRIMO SEMESTRE 2006 (dati in mn di €)

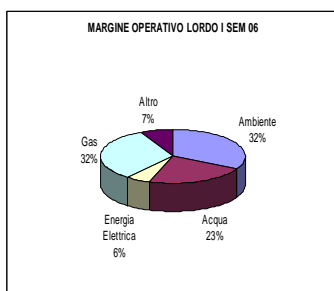
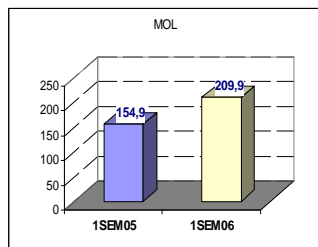
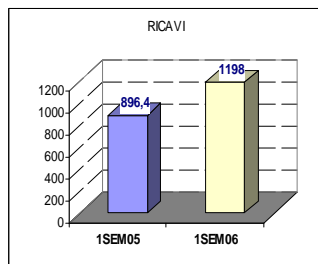
RICAVI 1198,0 (+33,7%)

MOL 209,9 (+35,5%)

RIS. ANTE IMPOSTE 99,3 (+38,1%)

INVESTIMENTI 255,9 (+86,8%)

INDEBITAM.FIN.NETTO 972,44



A fuoco i risultati del Primo Semestre 2006 e il Piano Strategico al 2009

LA SEMESTRALE

I risultati del primo semestre del Gruppo Hera testimoniano una performance in linea con il budget e secondo il percorso previsto dal piano strategico: i ricavi sono infatti aumentati del 34%, per circa 302 milioni di euro rispetto al dato del primo semestre 2005. Il 63% di tale miglioramento è attribuibile all'integrazione di Meta; per la parte restante hanno giocato a favore gli incrementi nei prezzi dell'energia e l'espansione dei business Acqua e Ambiente. Il Margine Operativo Lordo ha raggiunto i 210 milioni di euro (+36% rispetto al primo semestre 2005), soprattutto grazie alle sinergie realizzate e nonostante il costo più elevato dell'energia. L'intensa fase di investimenti ha determinato circa 88 milioni di euro di ammortamenti (erano circa 60 nei primi 6 mesi 2005); tuttavia, grazie a un più contenuto assorbimento in termini di oneri finanziari netti, l'utile netto è potuto aumentare del 27%, a 59,4 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto rimane pressoché costante a 973 milioni di euro (erano 974 al 31.12.2005) dal momento che la forte generazione di cash flow consente di coprire spese per investimenti per complessivi 256 milioni di euro (a fronte dei 119 milioni di euro investiti nella prima metà del 2005).

IL PIANO STRATEGICO

La crescita dei ricavi dovrebbe essere spinta dalla proposta Dual Fuel, da un incremento fisiologico dei volumi e da una tariffa più in linea con le indicazioni delle leggi nazionali nell'Acqua e nell'Ambiente.

Il Margine Operativo Lordo nel periodo è atteso in crescita a un tasso doppio rispetto a quello dei ricavi grazie alle nuove acquisizioni e alle relative sinergie, alla crescita organica e al contributo dei nuovi impianti (in particolare quelli che generano energia dai rifiuti, i c.d. WTE, Waste-to-Energy).

Il piano di investimenti (1,42 md di euro), vero e proprio motore della crescita e premessa per la conquista di più elevati livelli di ROI, è equamente diviso tra investimenti di sviluppo e di mantenimento. Lo sviluppo si concentrerà sugli impianti di generazione (WTE, CCGT, OCGT e rinnovabile) i cui livelli di IRR (Internal Rate of Return) saranno superiori al 10%; il mantenimento riguarderà invece principalmente l'Acqua e avranno perciò adeguata copertura in tariffa.

Tali scenari di piano sono basati sull'attuale assetto di Gruppo e non considerano possibili allargamenti di perimetro dello stesso.

Le tappe più recenti dello sviluppo

Hera ha realizzato una forte crescita nel tempo soprattutto grazie a una intensa politica di acquisizioni, che ha permesso un costante allargamento del perimetro di Gruppo e lo sviluppo di significative sinergie con le nuove realtà via via integrate. Tale sviluppo per linee esterne è proseguito anche nel 2006. Ne ripercorriamo le tappe di seguito:

SOCIETA'	DATA ANNUNCIO	DATA COMPLETAMENTO CTV	(mn €)
Rete distribuzione elettrica di Enel a Modena	13/03/2006	27/06/2006	107,5
Geat Distribuzione Gas	16/01/2006	29/06/2006	12,5
Aspes Multiservizi		27/07/2006	16,6
SAT	08/09/2006	19/07/2006	34

Rete di distribuzione elettrica Enel a Modena

Hera ha acquisito a fine giugno 2006 da Enel la rete di distribuzione elettrica di 18 comuni nella provincia di Modena. Il tratto di rete si estende per 3.700 km e serve circa 80.000 utenti.

Geat Distribuzione Gas

Hera ha completato a fine giugno 2006 la fusione della società attiva nella distribuzione del gas sul territorio di Riccione. A fronte dell'operazione il Comune di Riccione ha ricevuto 5.526.083 azioni ordinarie Hera. Geat ha oltre 20.000 clienti cui distribuisce e vende 40 milioni di mc di gas naturale. Con questa incorporazione Hera si è assicurata un forte presidio della provincia di Rimini.

Aspes Multiservizi

Portando la quota in Aspes al 49,79%, a fine luglio Hera ha rafforzato il suo ruolo di partner industriale della società che si occupa di fornire servizi idrici, energetici e ambientali a circa 44.000 clienti sul territorio di Pesaro.

SAT (Servizi Ambienti Territorio)

Hera si è aggiudicata nei primi giorni di agosto attraverso gara l'acquisto del 46,5% di SAT, multiutility della provincia di Modena attiva nei servizi ambientali, di distribuzione gas e del ciclo idrico integrato. SAT presenta, in base ai risultati 2005, un margine operativo lordo di 15 milioni di euro a fronte di ricavi per 62 milioni di euro.

L'Intervista

In questo numero intervistiamo **Jens K. Hansen**, responsabile delle Investor Relations del Gruppo.

Nel sito web di Hera, all'interno dell'area Investor Relations, si nota una specifica sezione dedicata all'investitore etico. E' un pubblico che avete come target per le vostre Investor Relations?

Indubbiamente. Oggi i cosiddetti Investitori Socialmente Responsabili sono una realtà che rappresenta fondi in gestione per oltre 1 trilione di dollari a livello globale. Nessuna società può permettersi di trascurarli. Al di là dei veri e propri fondi etici, va considerato che oltre il 35% delle società di gestione in Gran Bretagna operano la loro prima selezione di titoli da monitorare per l'inserimento in portafoglio proprio sulla base di criteri di sostenibilità.

Qual è la logica retrostante all'adozione di questi criteri di selezione?

Molto semplice; gli investitori si concentrano su quelle società che, sulla base dell'adozione dei principi di sostenibilità, possono garantire una prospera sopravvivenza nel lungo termine, produrre quindi buoni risultati di bilancio e dare soddisfazione agli azionisti in termini di ritorno in conto capitale e per il rendimento legato al dividendo.

Una società come Hera è particolarmente interessante per un investitore etico?

Nel caso di Hera direi che la spinta ad avere un rapporto molto stretto con gli investitori etici nasce non solo da considerazioni 'opportunistiche' di marketing, ma dal ruolo centrale che la sostenibilità riveste nella strategia di crescita. Siamo una società che utilizza intensivamente le risorse essenziali – acqua, aria, terra - per la sostenibilità della vita sul Pianeta; sentiamo la responsabilità di gestire significative risorse ambientali e sociali sul nostro territorio. Non solo: con il 15% circa del Margine Operativo Lordo consolidato legato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, siamo in particolare la utility italiana più focalizzata sul settore Ambiente. Nel DNA di Hera, nel cuore stesso della sua mission aziendale, c'è un approccio di crescita sostenibile che contempera gli interessi di tutti i suoi stakeholder. Gli investitori che incontriamo avvertono subito che non abbiamo dato una posticcia parvenza di sostenibilità alle nostre strategie...

Questo vorrà dire che avrete anche messo a punto strumenti di comunicazione adeguati...

Infatti, è esattamente così. Dal momento della nascita di Hera è sempre stato redatto un bilancio di sostenibilità; i bilanci ambientali che le varie società predisponavano nel passato, prima del 2002, sono stati integrati e arricchiti con elementi che tenessero conto dell'impatto della gestione del Gruppo a livello di comunità locale e a livello di rapporti con dipendenti, clienti e fornitori. Abbiamo alle spalle quattro anni di comunicazione di dati e fatti che riguardano la nostra responsabilità sociale, con un livello di granularità e di trasparenza sulle metriche-chiave che i principali investitori internazionali riconoscono come unico nel panorama italiano.

Anche la struttura organizzativa riflette questo approccio?

In modo del tutto coerente, la nostra organizzazione mostra come le funzioni di Qualità e Sicurezza, Corporate Social Responsibility, Comunicazione e Investor Relations dipendano direttamente dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

Come sono stati i risultati degli ultimi bilanci etici?

Molto brillanti. Del resto i numeri parlano da soli: tra il 2002 e il 2005 il valore aggiunto lordo distribuito ai vari stakeholder è cresciuto a un tasso medio annuo del 27%.

Quali obiettivi avete per il futuro?

Nel piano strategico 2005-2009 appena presentato Hera ha elaborato una parte specificatamente dedicata obiettivi di responsabilità sociale; abbiamo presentato quattro distinti target di tipo ambientale, tre di customer care, quattro relativi al maggiore impegno nell'energia da fonti rinnovabili, oltre a una serie articolata di obiettivi relativi alla gestione interna delle risorse umane. A pagina 39 della presentazione, disponibile sul nostro sito web nella sezione IR/Progetti Strategici, è possibile esaminarli in dettaglio.

Il management è incentivato a fare in modo che il Gruppo Hera raggiunga effettivamente tali obiettivi di sostenibilità?

Già oggi il top management di Hera ha una remunerazione collegata al raggiungimento di obiettivi individuali di sostenibilità, funzionali a mettere a segno i target economici, ambientali e sociali ufficialmente stabiliti a livello di Gruppo per il 2009. Entro il 2009 anche i quadri saranno coinvolti dal sistema di remunerazione della 'balance score card', collegato al raggiungimento di determinati KPI (Key Performance Indicators) differenziati per funzione.

Può farci un esempio?

Nelle Investor Relations abbiamo l'obiettivo di arrivare a comunicare a un certo numero di investitori socialmente responsabili; il responsabile della rete di distribuzione idrica deve invece minimizzare le percentuali di perdite d'acqua...

Che frutti concreti hanno prodotto le Vostre Investor Relations in questa direzione?

Abbiamo partecipato lo scorso giugno a una Conferenza organizzata da Oddo Securities a Parigi, che ci ha fornito visibilità su una platea molto ampia e qualificata di investitori etici. Attraverso una serie di one-on-ones abbiamo visitato nel corso del 2006 una dozzina di 'SRI investors'. Il titolo Hera è peraltro incluso già da tre anni nel Kempen SNS Smaller Cap SRI Index.

Avete ottenuto anche un rating ufficiale?

Sì, da parte di Axia è stato emesso un rating indipendente che ci classifica con il punteggio di A+++ , del quale andiamo molto fieri. Questi ratings sintetizzano bene i livelli di sostenibilità raggiunti e sono un importante biglietto da visita da spendere con i gestori di fondi specializzati.

“Nel DNA di Hera, nel cuore stesso della sua mission aziendale, c'è un approccio di crescita sostenibile che contempera gli interessi di tutti i suoi stakeholder ”



Jens K. Hansen -Responsabile delle IR di Hera

“...Il titolo Hera è peraltro incluso già da tre anni nel Kempen SNS Smaller Cap SRI Index ”

“Axia ha emesso un rating indipendente che ci classifica con il punteggio di A+++”

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il 13 giugno 2006 è stato presentato il bilancio annuale di sostenibilità, che testimonia, attraverso una serie di numeri significativi, quanto sia importante l'impegno di Hera, non solo sotto il profilo economico, ma anche sociale e ambientale. Nel 2005 Hera ha distribuito tra i vari interlocutori (dipendenti, azionisti, Pubblica Amministrazione e comunità locali) circa 763 milioni di euro e realizzato ben 331 milioni di euro di investimenti. Le emissioni degli impianti sono state contenute a livelli che sono del 70% inferiori ai limiti fissati per legge.

Il Gruppo è impegnato in una serie di iniziative per il risparmio energetico, sia a livello di riduzione dei consumi dei clienti – ad esempio attraverso la distribuzione gratuita di lampade a basso consumo - sia a livello impiantistico, per razionalizzare l'utilizzo di materie prime energetiche utilizzate e contenere le emissioni.

CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: Jens K.Hansen
 T.+39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

CALENDARIO FINANZIARIO 2006

14 novembre
 CdA per approvazione Relazione Terza Trimestrale

II TITOLO HERA

Prezzo al 9 nov. 2006: 3,04 €
 Max-Min a 365 gg: 3,18-2,10 €
 N. azioni emesse: 1.016.752.029
 Capitalizzazione: 3,09 mld di €

Specialist: Banca IMI

Prezzo target di consensus (fonte Reuters): 2,95 €

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

Midex—Borsa Italiana
 DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility
 Axia Ethical
 Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index

DIVIDENDO

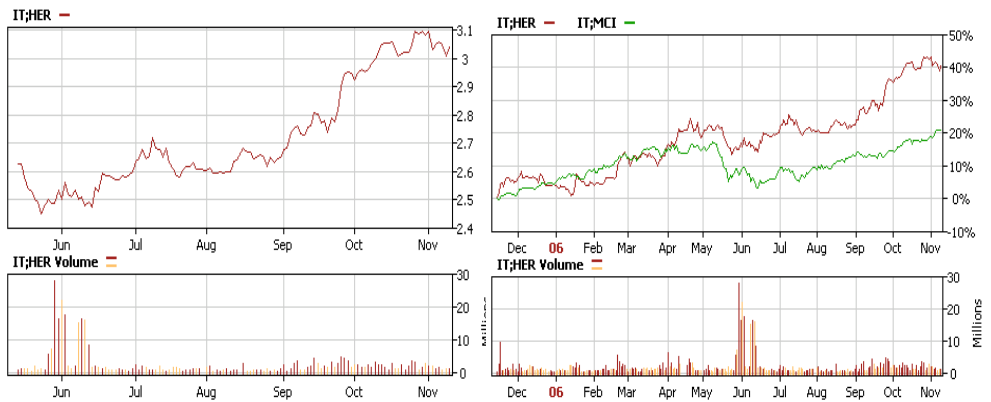
Il dividendo dell'esercizio 2005 è stato di **7cts di €**

Data stacco: **5 giugno 2006**

Data pagamento: **8 giugno 2006**

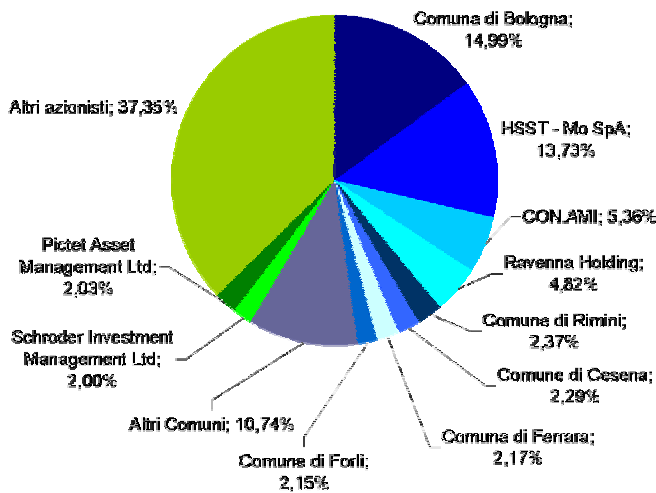
Prossimo numero: dicembre 2006

Titolo Hera a 6 mesi e a 1 anno vs. MIBTEL



Nel corso degli ultimi 12 mesi il titolo Hera (linea rossa del grafico) ha nettamente sovraperformato l'indice MIBTEL (linea verde), mettendo a segno un apprezzamento del 40%, contro il 20% circa dell'intero mercato azionario italiano. In particolare nel corso del mese di giugno si sono sviluppati consistenti acquisti – come indicato dal grafico dei volumi – che hanno rappresentato una solida base per la netta accelerazione che il trend al rialzo ha mostrato nei mesi seguenti. Dalla presentazione del nuovo business plan (13 settembre) a oggi il prezzo del titolo ha messo a segno un ulteriore significativo progresso, testimoniando il consenso del mercato rispetto alla strategia che il management ha indicato di volere seguire.

Azionariato



Negli ultimi mesi il quadro dei principali azionisti di Hera ha mostrato alcune variazioni di rilievo. Il 17 luglio scorso Schroder Investment Management Ltd ha comunicato di avere acquisito il 2.001% del capitale sociale. Amber Capital ha invece comunicato il 6 ottobre di essere sceso sotto la quota del 2%, pur mantenendo una posizione di rilievo (1.87%) nel titolo. In ultimo, il 26 ottobre scorso, Pictet Asset Management Ltd. ha comunicato di avere acquisito una quota pari al 2.026%.

Attendiamo i vostri commenti sulla newsletter all'indirizzo:

ir@gruppohera.it